

ROMA

Il sindaco Marino: istituirò il testamento biologico in Campidoglio

«In attesa che il Parlamento riempia questo vuoto, Roma vuole fare la sua parte e consentire ai suoi cittadini di depositare presso tutti gli uffici decentrati le proprie volontà. Per questo mi impegno a sottoporre la Vostra proposta all'Assemblea Capitolina». Così il sindaco Ignazio Marino in una lettera inviata in occasione della riunione di una Assemblea Cittadina sull'istituzione del registro dei testamenti biologici a Roma tenutasi in Campidoglio. «Sono

onorato che in Campidoglio - si legge nella missiva - sia affrontato il tema del testamento biologico e della necessità di dare corso a tutto ciò che è utile per la sua attuazione nel rispetto dei diritti di ciascuno. Un tema delicato, che sta a cuore a questa Amministrazione. Lo dico da medico e anche da sindaco. Quella del testamento biologico resta una problematica di grande attualità. La sua approvazione in Parlamento rappresenterebbe un passo avanti molto rilevante per il nostro Paese, non

solo dal punto di vista delle implicazioni sanitarie, ma soprattutto per quelle culturali e del rispetto dei diritti di ogni persona. Lo chiede il 77,3 per cento degli italiani che, come fotografa il Rapporto Italia 2013 dell'Eurispes, sono favorevoli al testamento biologico. Lo chiedono gli operatori della sanità costretti, in assenza di uno strumento normativo, a prendere decisioni certamente in scienza e coscienza, ma solo secondo la propria visione della vita».

